

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0 0028183	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI	66	PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE:			VERCELLI-BIELLA		
LUOGO:			piazza Duomo		
OGGETTO:			chiesa cattedrale di S. Maria Maggiore e S. Stefano		
CATASTO:			f.45 B		
CRONOLOGIA:			XV-XVI-XVII-XVIII-XIX-XX		
AUTORE:			-		
DEST. ORIGINARIA:			culto		
USO ATTUALE:			culto		
PROPRIETA':			ente religioso		
VINCOLI			LEGGI DI TUTELA: 1089 P.R.G. E ALTRI:		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA:			a croce latina		
COPERTURE:			strutture in legno manto in coppi		
VOLTE o SOLAI:			volte in mattoni a crociera e padiglione		
SCALE:			in pietra		
TECNICHE MURARIE:			muratura in pietre e mattoni		
PAVIMENTI:			in marmo a mosaico		
DECORAZIONI ESTERNE:			fregi in cotto		
DECORAZIONI INTERNE:			vedi allegato		
ARREDAMENTI:			vedi allegato		
STRUTTURE SOTTERRANEE:			volte a botte		
DESCRIZIONE:			(5805287) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) Edificio di stile gotico a tre navate divise da pilastri a base cruciforme con archi ogivali, volte a vela cordonate e cupola ottagonale. Il portico neo-gotico in facciata è stato aggiunto nel 1825, dopo il prolungamento della chiesa che portò alla distruzione della facciata originaria. La pianta, a croce latina, presenta alcune asimmetrie: i pilastri non rispettano sempre dimensioni ed assi. Questi pilastri polilobati poggiano su una piattaforma lapidea e allungano le loro nervature fino ad incrociarle sulle volte di navate e navatelle: tali costoloni, originariamente in cotto, furono scalpellati, intonacati e decorati. Ne sono rimasti resti degli originali nelle sacrestie a fianco del coro e nelle stanze e cantorie superiori. Tutti gli archi sono ogivali. Le campate sono cinque prima del transetto ed una dopo. Gli stessi costoloni delle crociere sono presenti anche nelle volte a padiglione delle cappelle, delle absidi dei transetti, dell'abside centrale e della cupola ottagonale, alta 24 metri, in quest'ultima essi scendono fin quasi all'altezza delle chiavi di volta degli archi di nave e transetto. All'esterno, sul lato nord, sono posteriori al periodo gotico il grande arco acuto cieco subito prima del pronao e le sette finestre ogivali; posteriore è pure l'abside del transetto, in pietra, anch'essa aperta da una finestra ad arco acuto. Originale è invece il corpo in pietra del transetto, visibile sia sul fianco est che su quello ovest per la parte aggettante al di sopra delle navatelle. Su entrambi i lati corre un fregio di archetti pensili in cotto a tutto sesto incrociati; al di sopra c'è un complicato corso a mensola, pure in cotto. E' invece un "falso" neo-gotico, di questo secolo, la vistosa decorazione attorno all'ingresso laterale;		

della peste della fine del trecento e con l'intenzione di trasportarsi alla Biella in occasione della festa della Madonna in piano, secondo la tradizione è stata eretta per voto del Comune in occasione della peste della fine del trecento e con l'intenzione di trasportarsi alla Biella in occasione della festa della Madonna in piano.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

3) stralcio f.45 B

FOTOGRAFIE:

- 4) vista di insieme 7) navata laterale  
5) facciata 8) altare maggiore  
6) navata principale

DISEGNI E RILIEVI:

- 9) Teatrum Sabaudiae 1682  
10) stralcio rilievo aereofotogrammetrico 1:2000

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

Fotografie documentarie dell'autore

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Rilievo aereofotogrammetrico scala 1:2000 della città di Biella  
( foglio 18 )

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

dott. Ing. arch.  
eduardo negri  
v. flochetto 33  
torino - 279208

*E. Negri*

VISTO DEL SOVRINTENDENTE:



*Bravio*

REVISIONI:

DATA: 28 DIC. 1982



#### VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La cattedrale di S.Stefano, già S.Maria in Piano, secondo la tradizione è stata eretta per voto del Comune in occasione della peste della fine del trecento e con l'intenzione di trasportarvi la Madonna d'Oropa. Conosciamo la pianta originaria grazie alla descrizione del parroco del 1771, Gian Domenico Soto, l'edificio doveva essere a croce latina, ma il transetto non aggettava oltre i muri perimetrali delle navatelle; la pianta era a tre navate con la centrale terminante in abside semicircolare mentre le laterali correivano, senza pilastri, anche verso il presbiterio fino in fondo, e terminavano con un semplice muro perpendicolare a quello laterale. Dell'antica facciata non ci sono disegni, ma sappiamo che nel '600, le fu appoggiato un protiro. Presto iniziarono le modifiche, soprattutto per quanto concerne le cappelle tutte posteriori alla riedificazione della Chiesa. Con l'erezione della Diocesi di Biella, S.Maria in Piano fu scelta per Cattedrale: l'insediamento del capitolo avvenne nel 1772. La Chiesa aveva però bisogno di molti adattamenti per la sua nuova funzione. Si decorarono i muri ancora rustici? Anche nella parte muraria la Chiesa subì una trasformazione radicale. Le navate laterali furono accorciate per costruire due orchestre, si modificarono le cappelle; nel 1824-26 si prolungò la chiesa di un'arcata, priva di finestre. Si aprirono le finestre. Si aprirono le finestre ovali sul lato sud della nave centrale ed infine furono costruiti sempre in quegli anni la nuova facciata e il grande pronao. Nel 1772 fu venduto l'altare maggiore e al suo posto messo quello di S.Stefano, lo stesso si fece per la balaustra, gli stalli del coro e i sacri paramenti. Nel 1784 Giovannino Galliari dipinse il coro e Carlo Cogrosso l'icona dell'assunta, antico titolo della chiesa di S.Stefano, nuovo contitolare e patrono della diocesi. Nel 1795 lo stesso Galliari dipinse il presbiterio e la cupola. Nel 1836-1838 Fabrizio Sevesi decorò il corpo della navata centrale e le due cappelle del transetto, eccetto le due finte statue opera del Fea. Nel 1838-39 i pittori Matteo Zerbino e Vittore Zelmini completavano i lavori con la decorazione delle navate laterali e delle cappelle minori. Del Fea sono ancora i numerosi ovali mentre Francesco Gonin dipinse l'icona dell'altare dell'Epifania e il martirio di S.Stefano e Luigi Vacca l'icona della Crocifissione e i quadri in chiaroscuro nelle due cappelle del transetto.

#### SISTEMA URBANO:

L'edificio era parte del "Clastrum Sancti Stephani": nell'area tra le vie Vescovado, Italia, Duomo e Seminari; sorgeva il centro della Biella Cristiana difeso come una roccaforte da mura; di tutto il complesso rimane la Chiesa, il campanile e il Battistero.

#### RAPPORTI AMBIENTALI:

L'attuale facciata neo-gotica si stacca come elemento estraneo dal complesso ambientale costituito dal Duomo, dal Battistero e dal campanile

#### ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Una lapide in pietra serena nella parte di fondo reca la scritta: "MCCCCII-die XX marci incepta fuit - praesens ecclesia - per magistrum Iohannem Bori"

Una lapide in ricordo dei lavori di trasformazione nel Duomo si trova sulla porta principale: "D.O.M.- Hanc S.Mariae Maioris aedem- voti religione aere publico- exeunte saeculo XIV a fundamentis excitatam- Cathedralis dignitate auctam a MDCLXXII- digressum- Protomartiri Patroni dicavit- Magnificentius refecit"

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):


1781-87 lavori per restauro dei tetti ed apertura finestre; 1887 rifacimento gradinata dell'atrio in granito della Balma; 1930-36 restauri ad opera del canonico Giuseppe Rivetti; 1930 rifacimento dei tetti della Chiesa e delle Sacrestie, restauro dell'atrio e rifacimento degli intonaci; 1957 rifacimento in marmo del pavimento; 1958 restauri dell'atrio.

BIBLIOGRAFIA:

- A.Roccavilla, "I restauri del duomo di Biella" in Illustrazione biellese, 1934  
 V.Viale, "Gotico e rinascimento in Piemonte" in Catalogo mostra, Torino, 1939  
 D.De Bernardi Ferrero, L'architettura romanica nella diocesi di Biella, Torino, 1959  
 M.Trompetto, Santa Maria in Piano, Biella, 1963  
 D.Lebòle, La chiesa biellese nella storia e nell'arte, vol.I°, 1962  
 P.Torriane-V.Crovella, Il Biellese, ambiente, uomini, opere, Biella, 1963  
 G.C.Sciolla, Il Biellese, Torino, 1980

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
	01/0 00281 83	ITA:		SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI	PIEMONTE
ALLEGATO N. 2 Duomo: decorazioni e arredi					

In un locale tra l'ingresso attuale in Duomo da via Battisterò e la Cappella detta dell'Epifania: affresco raffigurante il Cristo dei lanaiuoli (1460 c.)

In sacrestia: tavola di scuola vercellese raffigurante San Giovanni Battista, Santa Lucia e San Gerolamo

tavola di scuola vercellese raffigurante la decollazione di San Giovanni Battista

tela raffigurante la circoncisione di Vittorio Raponi (1760)

Icona dell'altar maggiore raffigurante l'Assunta e Santo Stefano, di Carlo Cogrosso (1784)

Decorazioni del coro, del presbiterio e della cupola di Giovannino Galliari (1784-95)

Decorazioni della navata centrale e delle due grandi cappelle di Fabrizio Sevesi (1836-38)

Icona della Cappella dell'Epifania di Francesco Gonin, raffigurante l'Adorazione dei Maghi (1836-38)

Icona della Cappella del Sacramento di Luigi Vacca, raffigurante la Crocifissione (1836-38)

Decorazioni delle navate laterali di Matteo Zerbino e Vittore Zelmini (1838-39)

Nella Cappella del Beato Agostino de Fangi: tela raffigurante la Madonna Immacolata e il Beato Agostino de Fangi (1874)

Nella Cappella del Carmine: tela del pittore Stura di Torino, raffigurante la Madonna del Carmine (1910)

(5605238) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 0028182

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED  
ARCHITETTONICI

PIEMONTE

ALLEGATO N. 1 Duomo: descrizione

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

qui sono originali solo l'attacco di un arco a sesto ribassato, un brevissimo tratto di muro in mattoni subito sopra, la parte superiore di due archetti in cotto a tutto sesto incrociati e una colonna circolare in mattoni, mozza. Sul lato sud, i resti originali sono costituiti da quanto si vede del corpo centrale del transetto (la muratura è generalmente di mattoni) dalla sua decorazione (simile a quella del fianco nord ma qui incompleta) e, particolare più notevole, dalla muratura a ciottoli posti talora irregolarmente, talora a spina di pesce, che un tempo doveva costituire tutto il corpo principale della chiesa, o almeno buona parte di esso. Questa muratura è visibile in più punti, sempre sulla parte alta del fianco sud, prima e dopo il transetto e anche all'inizio dell'abside centrale.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N

01/0 0028189

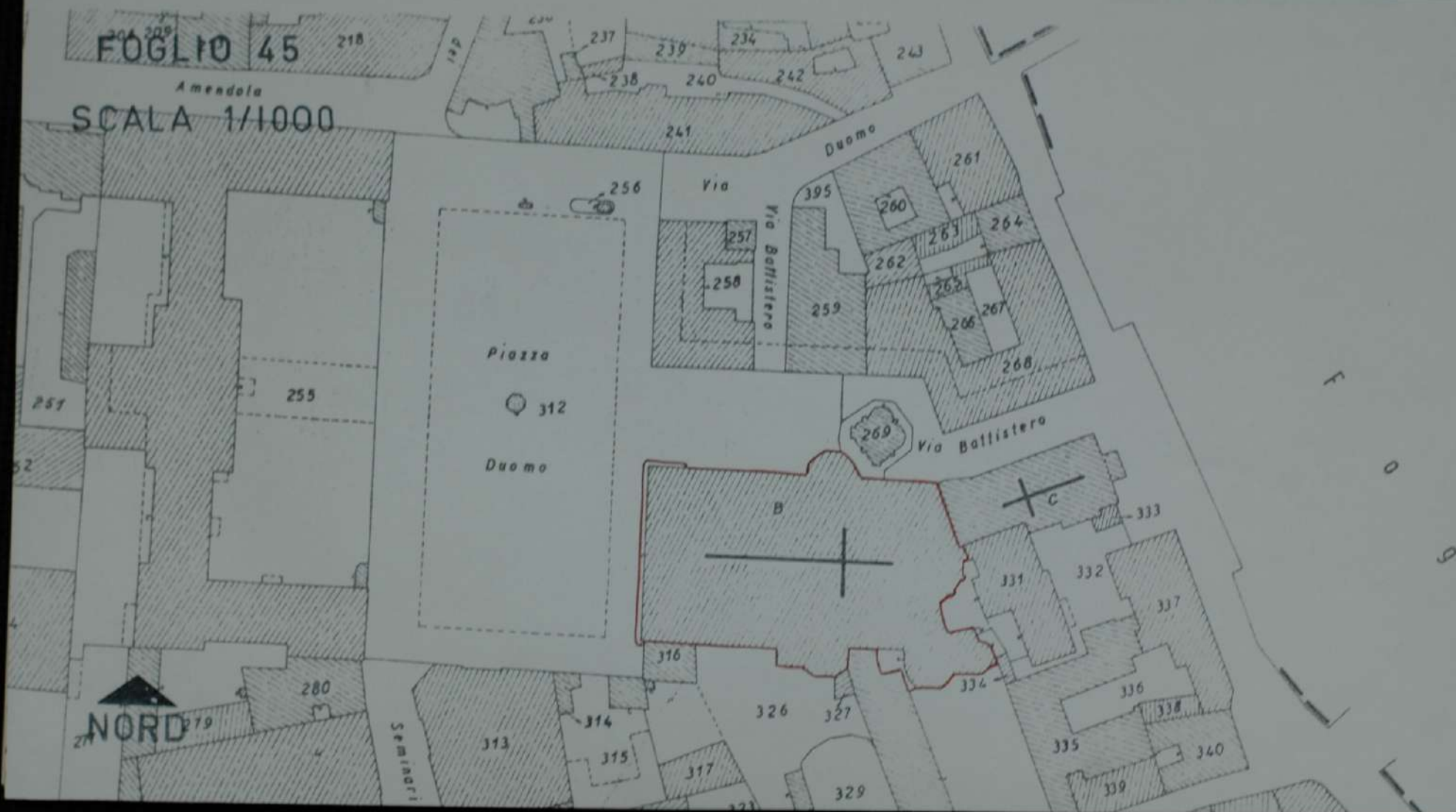
ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED  
ARCHITETTONICI

PIEMONTE

ALLEGATO N. 3

mappa catastale



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N

01/0 0028183

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED  
ARCHITETTONICI

PIEMONTE

ALLEGATO N. 4 Duomo: vista di insieme

(5693218) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)





A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N

01/0 0028183 ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED  
ARCHITETTONICI

PIEMONTE

ALLEGATO N. 5 Duomo: facciata

(3605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 0028183

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED  
ARCHITETTONICI

PIEMONTE

ALLIGATO N. 6 Duomo: navata principale

(4005238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (v. 400.000)





A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI	REGIONE	N.
	01/0 0028183	ITA:		PIEMONTE	
ALLEGATO N. 7 Duomo: navata laterale					

(3605238) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)





A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTISOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED  
ARCHITETTONICI

REGIONE

N.

01/0 0028183 ITA:

PIEMONTE

ALLEGATO N. 8 Duomo: altare

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (r. 400.000)





A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 0028183

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED  
ARCHITETTONICI

PIEMONTE

ALLEGATO N.

9

"Teatrum Sabaudiae" ... 1682





A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 0028183

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED  
ARCHITETTONICI

PIEMONTE

ALLEGATO N. 10

rilievo aereofotogrammetrico

FOGLIO 18

SCALA 1/2000

